

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Cisal: stampa			
12	Roma	21/06/2018	<i>ANM, DOMANI STOP DI 4 ORE PER PULLMAN E METRO ANM, DOMANI STOP DI 4 ORE PER PULLMAN E METRO</i>	2
	Rubrica Cisal: web			
	Aletheiaonline.it	20/06/2018	<i>PRECARIATO, ANIEF DENUNCIA L'ITALIA AL PARLAMENTO EUROPEO: BUONA SCUOLA E JOBS ACT NON SONO SERVITI A</i>	3
	Anief.Org	20/06/2018	<i>PRECARIATO, ANIEF DENUNCIA L'ITALIA AL PARLAMENTO EUROPEO: BUONA SCUOLA E JOBS ACT NON SONO SERVITI</i>	5
	Lusciano.Virgilio.It	20/06/2018	<i>SCIOPERO LAVORATORI ANM VENERDI' 22.</i>	8
	Occhiodisalerno.com	20/06/2018	<i>LAVORO, POSTE ITALIANE: IN ARRIVO 1500 ASSUNZIONI</i>	9
	OrizzonteScuola.it	20/06/2018	<i>140 MILA SUPPLENTI SCUOLA, ANIEF SI RIVOLGE A BRUXELLES PER LA STABILIZZAZIONE. IL VIDEO DELL'INTERV</i>	11
	Sic-Cgil.It	20/06/2018	<i>POSTE: COMUNICATO UNITARIO ESITO INCONTRI DEL 19 GIUGNO</i>	13

CAOS TRASPORTI | I sindacati: «Sciopero confermato, risposte insoddisfacenti da Palazzo San Giacomo»

Anm, domani stop di 4 ore per pullman e metro

DI ANTONIO SABBATINO

NAPOLI. «Le risposte in commissione dell'assessore ai Trasporti Mario Calabrese sono stati insoddisfacenti. Visto questo stato di cose, lo sciopero di domani è confermato». I sindacati vanno al corpo a corpo con l'amministrazione comunale e Anm. Le sigle Faisa **Cisal**, Ugl, Usb, Cofall e Orsa Tpl aderiranno allo sciopero di 24 ore delle funicolari e quello di 4 ore, dalle 11 alle 15, di bus e linee metropolitane. I dipendenti terranno un sit-in dalle 12 a palazzo San Giacomo. A ciò, si aggiungerà anche lo sciopero dell'Eav per quello che si preannuncia un venerdì nerissimo per il trasporto pubblico locale. L'Anm è in attesa di conoscere l'esito del concordato preventivo che si dovrebbe discutere il prossimo 4 luglio. Un piano di rilancio della società di trasporto

pubblico, per ora ancora top secret. Ed è questo che continua ad innervosire i sindacati. «Non abbiamo un incontro con la giunta comunale addirittura dall'ottobre del 2017, nonostante le continue richieste - afferma il segretario regionale della Faisa **Cisal** Francesco Falco - Ancora oggi non conosciamo il piano industriale e l'assessore comunale di riferimento rimanda tutto in capo all'azienda. Avevamo dato la nostra disponibilità a ritirare la giornata di sciopero. Dopo le non risposte, siamo costretti a confermarlo». Sono state, quelle trascorse, le settimane delle mobilitazioni per chiedere la non chiusura al 30 giugno dello stabilimento Garitone di Capodimonte. Ancora ieri, solo 9 vetture su 30 uscite da via Miano con disagio in tutta l'area Nord e attese infinite. Per Adolfo Vallini dell'Usb, «o i bus non escono per colpa degli autisti, e mi sentirei di escluderlo, oppure

c'è da interrogarsi sulle revisioni che ogni anno vengono fatti ai mezzi. Se molti autobus restano in deposito in attesa di riparazione, che senso ha pagare fior di quattrini per le assicurazioni. Ai 194 esuberanti annunciati tempo fa ce ne potrebbero essere il doppio se il servizio continuerà ad essere così scadente senza possibilità di migliorarlo». Secondo Fabio Cuomo, vicesegretario regionale Orsa Tpl «Neppure la linea su ferro è immune dai problemi. Basti pensare al rallentamento delle corse della linea 1. Nella tratta Piscinola-Garibaldi dai 33 minuti previsti si è passati ora a 42 minuti». «Lo sciopero è uno strumento legittimo di lavoratori e sindacati. Ciò che non mi piace e che bisognerà evitare è una eventuale strumentalizzazione politica, che non aiuta a risolvere i problemi» afferma il presidente della commissione consiliare trasporti Nino Simeone.



PRECARIATO, ANIEF DENUNCIA L'ITALIA AL PARLAMENTO EUROPEO: BUONA SCUOLA E JOBS ACT NON SONO SERVITI A

Precariato, Anief denuncia l'Italia al Parlamento europeo: Buona Scuola e Jobs Act non sono serviti a nulla Lo ha detto a Bruxelles stamane Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale **Cisa**, parlando al consesso di parlamentari UE in lingua francese a nome di Anief e per conto della confederazione europea Cesi. Illustrati elementi e dati inequivocabili: ben 140 mila lavoratori precari della scuola sono stati chiamati dal Miur come supplenti annuali ancora nel corrente scolastico, le cui lezioni sono terminate da pochi giorni. E il prossimo settembre si replica. Nel frattempo, sono diventate cinque le cause pendenti in Corte di Giustizia Europea dal 2017, segno tangibile del fatto che il problema del precariato si è aggravato e nemmeno accenna certo a diminuire.

Delle cause all'esame della Corte UE, due sono state promosse da Anief: i casi Rossato e Motter, su cui la commissione Ue ha dato parere favorevole nelle osservazioni rese in corso di causa: riguardano l'esclusione del personale di ruolo dal risarcimento sull'abuso dei contratti a termine, il licenziamento dopo 36 mesi di servizio, il riconoscimento parziale degli anni pre-ruolo nella ricostruzione di carriera, l'esclusione del personale inserito nelle graduatorie di istituto dalle procedure straordinarie di assunzioni.

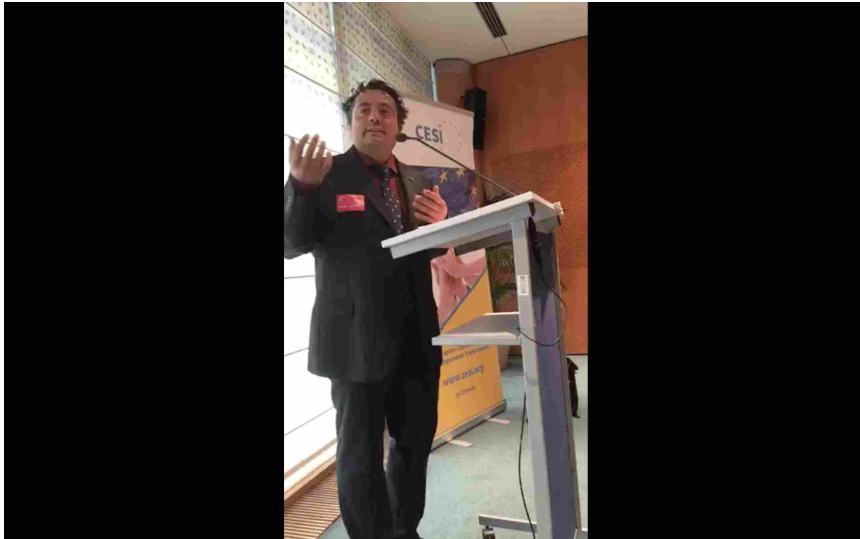
Nelle conclusioni del lungo intervento, Pacifico si è rivolto ai parlamentari sostenendo che occorre adottare provvedimenti legislativi immediati. Per questo ha invitato la Commissione "a intensificare i suoi sforzi per porre fine alle clausole inique nei contratti di lavoro, affrontando tutti gli abusi: permane in troppi Paesi UE, tra cui l'Italia, la mancata applicazione del principio di non discriminazione che, come da decreto, va applicato anche sui contratti a tempo determinato e su cui proprio non si può più soprassedere. Mai come adesso è arrivato il momento di voltare pagina.

Il Parlamento Europeo ha sempre più chiara la questione dell'abuso di precariato lavorativo, di cui l'Italia è portabandiera. Lo ha detto oggi Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale **Cisa**, parlando a Bruxelles ai parlamentari UE, illustrando loro dati ed esempi concreti: "la Buona Scuola e il Jobs Act introdotti in Italia dagli ultimi due governi – ha spiegato Pacifico – sono illegittimi e non hanno affatto risolto il cronico problema del personale docente e Ata che rimane in altissima percentuale precario e sottomesso a continue lesioni dei propri diritti lavorativi".

Dopo aver ricordato le tante sentenze e ordinanze della Corte di Giustizia, emesse sul tema del precariato in diversi Paesi della Comunità Europea, e avere anche menzionato i diversi legali impegnati in questa battaglia di giustizia, il sindacalista autonomo ha esordito spiegando che ancora oggi "purtroppo non c'è uguaglianza tra lavoratori pubblici: ci troviamo di fronte a una situazione in cui non tutti hanno gli stessi diritti. Poi ci sono i lavoratori della scuola italiana, docenti e Ata, che stanno peggio di tutti, perché sono sempre i meno retribuiti e con meno diritti". "Ben 140 mila lavoratori precari della scuola – ha ricordato il sindacalista, parlando al consesso in lingua francese a nome di Anief e per conto della confederazione europea Cesi – sono stati chiamati dal Miur come supplenti annuali ancora nel corrente scolastico, le cui lezioni sono terminate da pochi giorni e il prossimo settembre si replica. Nel frattempo, sono diventate cinque le cause pendenti in Corte di Giustizia Europea dal 2017, segno tangibile del fatto che il problema del precariato si è aggravato e nemmeno accenna certo a diminuire. Non può, certamente, risolversi da solo: necessita di soluzioni urgenti. Perché il lavoro precario comporta ancora maggiore esposizione alla vulnerabilità socioeconomica, risorse insufficienti per una vita dignitosa e una protezione sociale inadeguata. Per questo, va combattuto attraverso un pacchetto strategico a più livelli, che promuova norme del lavoro inclusive ed efficaci assieme a misure utili a garantire il rispetto del principio di uguaglianza tra tutti i lavoratori". "Delle cause all'esame della

Corte UE, due – ha continuato – sono state promosse da Anief: si tratta dei casi Rossato e Motter, su cui la commissione Ue ha dato parere favorevole nelle osservazioni rese in corso di causa: riguardano l'esclusione del personale di ruolo dal risarcimento sull'abuso dei contratti a termine, il licenziamento dopo 36 mesi di servizio, il riconoscimento parziale degli anni pre-ruolo nella ricostruzione di carriera, l'esclusione del personale inserito nelle graduatorie di istituto dalle procedure straordinarie di assunzioni". Queste sono tutte questioni su cui l'Anief combatte da tempo e su più fronti; oggi sono state riproposte al Parlamento di Bruxelles che ha già esaminato la questione attraverso due risoluzioni sul precariato, l'ultima delle quali rivolta al Consiglio, alla Commissione e ai governi degli Stati membri: Pacifico ha quindi affrontato il tema confrontando ben 90 sentenze emesse dalla Corte di Giustizia UE negli ultimi vent'anni, partendo dall'approvazione della direttiva 70/1999 sui temi cari al pilastro sociale europeo, toccando il passaggio chiave che ha rappresentato la sentenza Mascolo C-22/13 emessa a Lussemburgo nel 2014, sempre rispetto alla violazione di diverse altre direttive sul lavoro. Nelle conclusioni del lungo intervento, Marcello Pacifico si è rivolto ai parlamentari sostenendo che occorre adottare provvedimenti legislativi immediati e per questo ha invitato la Commissione "a intensificare i suoi sforzi per porre fine alle clausole inique nei contratti di lavoro, affrontando tutti gli abusi: permane in troppi Paesi UE, tra cui l'Italia, la mancata applicazione del principio di non discriminazione che, come da decreto, va applicato anche sui contratti a tempo determinato e su cui proprio non si può più soprassedere. Mai come adesso è arrivato il momento di voltare pagina, così come ha chiesto lo stesso Parlamento UE, aggiornando la direttiva e rendendola omogenea tra il settore pubblico e privato, garantendo finalmente – ha concluso il sindacalista – la parità di trattamento tra personale precario e di ruolo". Precariato, il presidente Anief Marcello Pacifico parla a Bruxelles: basta inganni, l'Italia si adegui Domattina, poco dopo le ore 8, toccherà al presidente nazionale del giovane sindacato italiano illustrare al Parlamento Europeo lo stato dell'arte sull'applicazione negli ultimi vent'anni della direttiva Ue nei Paesi membri e sul caso anomalo del... 19 giugno 2018 In "1 #attualità" Diplomatici magistrato, Anief notifica il primo ricorso alla Cedu per annullare la sentenza della plenaria che li esclude dalle GaE Il ricorso, patrocinato dagli avvocati De Michele e Galleano, per conto del presidente nazionale e di una maestra entrata di ruolo con riserva, dopo avere regolarmente superato l'anno di prova,... 10 aprile 2018 In "1 #attualità" SCUOLA - Diplomatici magistrato: iscritto al ruolo n. 159/18, il reclamo collettivo presentato da ANIEF al Consiglio d'Europa A firma del presidente nazionale Anief Marcello Pacifico, per conto delle oltre 20 mila maestre iscritte al sindacato. Lo Stato italiano ha tempo fino al 27 marzo per rispondere sull'ammissibilità della denuncia... 8 marzo 2018 In "1 #attualità"





CONCORSO A CATTEDRA 2018 - FIT
GUADAGNA IL TUO POSTO
Preparati con Noi!
EUROSOFIA
in collaborazione con ANIEF

CEDAN
CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI
**Vuoi andare in pensione?
Chiedici una Consulenza**
Nuovi servizi **ANIEF**

CONCORSO DSGA
LA TUA PREPARAZIONE
E' DETERMINANTE
iscriviti subito
4 MODULI, 20 ORE IN
PRESENZA E TANTE ONLINE
in corso
ANIEF
EUROSOFIA

CONCORSO A CATTEDRA 2016
**IMPUGNA IL
DECRETO SUI CONTINGENTI!
RECLAMA LA TUA
ASSUNZIONE!**
Se RICORRI con
ANIEF *Tu hai
già vinto*

71HM

(EXM QETTE k +SSKPI8136-122M)

4XHVWR VLWR XLWOLJJD FRNLH DQFKH GL WHUJL SHU LQYLDUWL SXEEOLFLWD H VHUYL]L
WXWWL R DG DOHFXQL&KRL&GHOGR TXHVWR EDQQHU VFRUUHQGR TXHVWD SDJLQD R FOLFF
FRRN 2.

.WUEKCPQ

>EC KP EKVV•

&(4&\$

/(6(1
1**x

5&124x \$.64(&>

41/\$ /x.\$010\$21.×\$. (4/1 614×01(018\$ x0 x6\$.x\$

q

+1/(\$<x(0'(016x<x((8(06x 52146 &x0(/\$)\$4/\$&x(/\$*\$<x0(/(6(1 /\$22\$

7.6x/\$ 14\$&410\$&\$ 21.x6x&\$&101/x\$ 52(66\$&1.152146 6(&01.1*x\$4\$55(*0\$ 56\$/2\$

5EKQRGTQ NCXQT
XGPGTF©

0QVK\KG R

&QUC VK

xPHQ G PWOGTK WVK

6TWHHC FGINK CP
NCXQTQ CTTGU
&CORCPKC

3WCUK/G\IQKQTPQ

.WUEKCP

\$0\$*4\$)(

\$44(56x /CZK
VTWHHC UW CPPW
NKPG EJKGFGXCP
IKQXCPK FKUQEEV
01/x

0QK &CUGTVC

)\$4/\$&x('x 67401

QIIK *KWIPQ

xPUGTKUEK xPFKTK

6418\$

6TWHHC FGINK CP
NCXQTQ KTTGIQ
XGPVWPQ CTTGUVK

0CRQNK 4GRWDDNKEC

2K\IGTKC Q V
RTKOC FGN E
UVCUGTC"

\$0/ KPHQTOC NC *GPVKNG &NKG
)\$x5\$ &x5\$. G 7*. JCPPQ RTQENC
UEKQRGTQ UQNQ RGT NG)WPKE
XGPGTF© IKWIPQ /QVKXC
NCXQTCVQTK

.GIIK VVVV NC PQVK\KC

*C\IGVVV FK^0CRQNK

&CVGIC&410\$&\$

xN UWQ CPPWPE
NCXQTQ ¥ KTTGIC
EJKGFGXCPQ UQ
CTTGUVK RGT VTWHHC
&CORCPKC

xN /CVVKPQ

)CK ETGUEGT
CHHCTK ETG
UEJGFG ITCV

\$44(56x /CZK
VTWHHC UW CPPW
NKPG EJKGFGXCPQ UQNFK C
IKQXCPK FKUQEEWRCVK

0QK &CUGTVC

GT QTG

6GOK ECNEK FGN
OQOGPVQ

VQTK KP

CEEGUUQ KNNKQ QTVK

WUGTPCOG FCUUY

EQTTKGTG F VCDNGV

\$46x&1.x &144(.\$6x

8GPGTF© UEKQRGTQ FGK VTCURQTVK
&QTTKGTG FGN /G\IQKQTPQ

&TKUK \$PO XGPGTF© UEKQRGTQ G F
RKC\IC /WPKEKRKQ
0CRQNK 6QFC[

5EKQRGTQ \$PO XGPGTF© IKWIPQ UV
0CRQNK 6QFC[

2 &&+, 2', 6\$ / (512 & 20 : (%



Ž X • ¢
11VGSPHMYKRS`

74)'-%0))0)>-342-0-8-'%632%'% -2',-)78%)'3231-% 0%:363):)28-) '90896%97-'% '96-37-8'

908-1% 30EXXMTEKPM E PE QEKKMSVER^E EXX E BRSIE/ RPSI\ FZMQGFIEV M RE-GEUGYSE 8WS Y'PMP E&@ M

7IPI^MSRE PI RSXM^MI

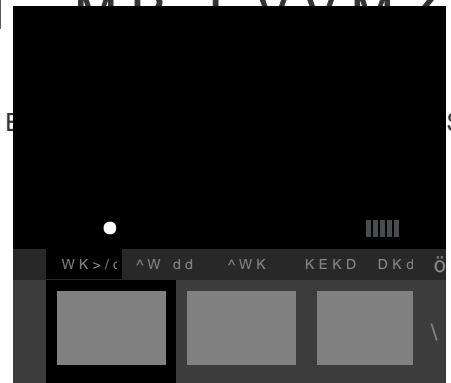
0%:363

'IVGEŠ

0EZSVS 4SWXI -XEPMERI MP EVVMZS
EWWYR^MSRM

(STS PI VIGIRXM SJJIVXI TYFFPMGEXI HE 4SWXI -XEPMERI MP EVVMZS
MR KMVS TIV PI GMXXÓ H"-XEPME SVE EVVMZE PE
PE TSWWMFMPMXÓ HM EWWYQIVI TIVWSRI

KMYKRS(ERMIPI (%QMGS



2&&+,2',6\$/(512 &20 :(%

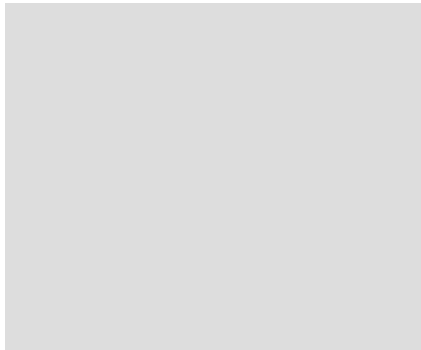


(STS PI VIGIRXM SJJIV4S VTXIFFXPEVQVEXREHWEVYR^MSRI HM RYSZM TSWXMRM MR KMVS
TIV PI GMXXÓ H"-XEPME SVE EVVMZE PE RSXM^ME GLI IRXVS PE JMRI HM UYIWXS
HM EWWYQIVI 0"TEIGVSRHMS MZE XVE M ZEVM WMRHEGEXM I UYIWX"ERRS WEVERRS
PEZSVEXSVM GLI ERHVERRS MR TIRWMSRI

0E RSXM^ME GLI JEVÓ GSRXIRXM QSPXM HM ZSM RSR VMKYEVHE WSPS M TSWXM H
MP JEXXS GLI IRXVS MP WEVERRS GMVGE QMPE PI EWWYR^MSRM KVE^MI EF
7PG 'KMP 9MPT\$WXI *EMPT 'MWEP 'SRJWEP 'SQ *RG

%WWYR^MSRM 4SWXI -XEPMERI M HIXXEKPM

7SRS MR TVSKVW & QIEMHINPTNE UMSTRKX VMKYEVHE MP TIVWSREPI GLI KMÓ PEZSVE RIPF
4SWXI MR GYM M GSRXVEXXM TEVX XMQI WEVERRS XVEWJSVQEXM MR JYPP X
GSRXVEXXM E XIQTS MRHIXIVQMREXS TIV GSPSVS GLI LERRS YR GSRXVEXXS E X
7YGGIWWMZEQIRXI HE TEVX XMQI E JYPP XMQI WEVERRS FIR M GSRXVEXXM HE
TEWWEVI E GSRWYPIRXM HE MRWIVMVI RIKPM YJJMGM TSWXEPM



7IGSRHS UYERXS VMTSV & SXVS HEMRIGSRXVIEÓ M WMRHEGEXM TIV XVSZEVI YR
EGGSVHS WYPPI TSPMXMGLI PEZSVEXMZI TIV MP I 0"YRMGE GSRJIVQE EX
XEPI ERRS PI EWWYR^MSRM WEVERRS QMPE 8YXXEZME TIV VIWXEVI WIQTVI EKK
HM PEZSVS FEWXE VIGEVWM RIPPE WI^MSRI -0EZSVE SF
-XEPMERI I GSRXVSPPEVI TIVMSHMGEQIRXI WI GM WSR: EV
HIXIVQMREXI JMKYVI TVSJIWWSREPM VMGLMIWXI

%H IWIQTMS EXXYEQIRXI WSR S EVXEXPIKRGESRGMH
8VIRXMRS %PXS %HMKI QE ERGLI GSQI GSRWYPIRXM EX
VMGLMIWXM G"Ú YRE PEYVIE MR IGSRSQME S 7GMIR^I E^
WY -RSPXVI Ú VMGLMIWXE YRE TIVWSREPMXÓ HM G
YRE FYSRE GSRSWGIR^E HIP TEGGLIXXS 3JJMGI



79003 78)773 %6+31)283

5 EWWYR^MSRMZ SVS TSWXI MXEPMERI

1G(SREPH W MR 'EQT
ETIVXYVI I SPXVI
KMYKRS6IHE^MSRI 0 3GGLMS

0EZSVS WXST EPPE I
GSRXERXM TVIZMWX
KMYKRS6IHE^MSRI 0 3GGLMS

0EZSVS QEIM GSRGS
EWWWXIRXM WSGME
QEKKMS6IHE^MSRI 0 3GGLMS

0EZSVS 1MRMWXIVS
GSRGSVWS TIV TSV
KMYKRS6IHE^MSRI 0 3GGLMS

0)++- %2',)

0EZSVS GEVEFMRMIV
8IRIRXM
KMYKRS6IHE^MSRI 0 3GGLMS

&EVS RMWWM FSVW
GMXXEHMRM WZERXE
HIXXEKPM
KMYKRS6IHE^MSRI 0 3GGLMS

%RRYRGM HM PEZSVS
TIVWSRI JMRMWGSR S
KMYKRS6IHE^MSRI 0 3GGLMS

8M TSXVIFFI VS MRXIVIWWEVI ERGLI

Codice abbonamento: 125183

**140 MILA SUPPLENTI SCUOLA, ANIEF SI RIVOLGE A BRUXELLES PER LA STABILIZZAZIONE.
IL VIDEO DELL'INTERV**

comunicato Anief - Il Parlamento Europeo ha sempre più chiara la questione dell'abuso di precariato lavorativo, di cui l'Italia è porta-bandiera. Lo ha detto oggi Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale **Cisal**, parlando a Bruxelles ai parlamentari UE

illustrando loro dati ed esempi concreti:

"la Buona Scuola e il Jobs Act introdotti in Italia dagli ultimi due governi - ha spiegato Pacifico - sono illegittimi e non hanno affatto risolto il cronico problema del personale docente e Ata che rimane in altissima percentuale precario e sottomesso a continue lesioni dei propri diritti lavorativi".

Dopo aver ricordato le tante sentenze e ordinanze della Corte di Giustizia, emesse sul tema del precariato in diversi Paesi della Comunità Europea, e avere anche menzionato i diversi legali impegnati in questa battaglia di giustizia, il sindacalista autonomo ha esordito spiegando che ancora oggi "purtroppo non c'è uguaglianza tra lavoratori pubblici: ci troviamo di fronte a una situazione in cui non tutti hanno gli stessi diritti. Poi ci sono i lavoratori della scuola italiana, docenti e Ata, che stanno peggio di tutti, perché sono sempre i meno retribuiti e con meno diritti".

"Ben 140 mila lavoratori precari della scuola - ha ricordato il sindacalista, parlando al consesso in lingua francese a nome di Anief e per conto della confederazione europea Cesi - sono stati chiamati dal Miur come supplenti annuali ancora nel corrente scolastico, le cui lezioni sono terminate da pochi giorni e il prossimo settembre si replica. Nel frattempo, sono diventate cinque le cause pendenti in Corte di Giustizia Europea dal 2017, segno tangibile del fatto che il problema del precariato si è aggravato e nemmeno accenna certo a diminuire. Non può, certamente, risolversi da solo: necessita di soluzioni urgenti. Perché il lavoro precario comporta ancora maggiore esposizione alla vulnerabilità socioeconomica, risorse insufficienti per una vita dignitosa e una protezione sociale inadeguata. Per questo, va combattuto attraverso un pacchetto strategico a più livelli, che promuova norme del lavoro inclusive ed efficaci assieme a misure utili a garantire il rispetto del principio di uguaglianza tra tutti i lavoratori".

"Delle cause all'esame della Corte UE, due - ha continuato - sono state promosse da Anief: si tratta dei casi Rossato e Motter, su cui la commissione Ue ha dato parere favorevole nelle osservazioni rese in corso di causa: riguardano l'esclusione del personale di ruolo dal risarcimento sull'abuso dei contratti a termine, il licenziamento dopo 36 mesi di servizio, il riconoscimento parziale degli anni pre-ruolo nella ricostruzione di carriera, l'esclusione del personale inserito nelle graduatorie di istituto dalle procedure straordinarie di assunzioni".

Queste sono tutte questioni su cui l'Anief combatte da tempo e su più fronti; oggi sono state riproposte al Parlamento di Bruxelles che ha già esaminato la questione attraverso due risoluzioni sul precariato, l'ultima delle quali rivolta al Consiglio, alla Commissione e ai governi degli Stati membri: Pacifico ha quindi affrontato il tema confrontando ben 90 sentenze emesse dalla Corte di Giustizia UE negli ultimi vent'anni, partendo dall'approvazione della direttiva 70/1999 sui temi cari al pilastro sociale europeo, toccando il passaggio chiave che ha rappresentato la sentenza Mascolo C-22/13 emessa a Lussemburgo nel 2014, sempre rispetto alla violazione di diverse altre direttive sul lavoro.

Nelle conclusioni del lungo intervento, Marcello Pacifico si è rivolto ai parlamentari sostenendo che occorre adottare provvedimenti legislativi immediati e per questo ha invitato la Commissione "a intensificare i suoi sforzi per porre fine alle clausole inique nei contratti di lavoro, affrontando tutti gli abusi: permane in troppi Paesi UE, tra cui l'Italia, la mancata applicazione del principio di non discriminazione che, come da decreto, va

applicato anche sui contratti a tempo determinato e su cui proprio non si può più soprassedere. Mai come adesso è arrivato il momento di voltare pagina, così come ha chiesto lo stesso Parlamento UE, aggiornando la direttiva e rendendola omogenea tra il settore pubblico e privato, garantendo finalmente - ha concluso il sindacalista - la parità di trattamento tra personale precario e di ruolo".

Il video-intervento del professor Marcello Pacifico.

\$FFHGL

5LFHUF D QHO VI

+20(6/ & 1\$ =, 2 3 \$ 2(& 8/7 8 5 \$ 2(0 8/7, 0 (6 \$ 5 0, =, 3 2 6 7 \$ /,

&2175\$77, 1\$ =, 21\$ / &2081, &\$7, 67\$03\$'/((*+ (1\$ =, 21\$ /, \$5 & +, 9, 4827, ', \$1, (6(77, 0 \$1\$ / 0 (' \$ * \$ / / (5 < ' 29 (6, \$ 02

JLXJQR

OHGLD *DOO

~œ•Žñ1 ~-ž—'ÆŠ~1ž—'•Š)'~1Žœ'•~1'—œ~

6RWWRVFULWVL GXH XOWHULRUL DFFRUGL V DVSHWWDWLYH VRFLDOL H RFFXSD]LRQDOL F GHJOL DVVHW IRQGDPHQWOL GL 3RVWH ,WDOL

&2162/,'\$0(172 GRSR O XOWLPR DFFRUGR ULV ODYRUDWRUL H[&7' H LQWHULQDOL VRP VHJXLWR GL XQ SURYYHGLPHQWR JLXGL]LDOSHQGGHQB SRWUDQQR ILQDOPHQWH VWDEL FRQL]LRQH FKH QRQ VLDQR VWDWL JLj GHVW LQ PDWHULD /LQWHVD VL SRQH QHOOD FRU\$WWLYH GHQ /DYRUR H SHUPHWWH OD PHVVD SRVWL GL ODRUR D IURQWH GL XQ SUHRFFXS PDWHULD GL FHUWR DYYHUVR DOOH UDJLR FODEXVROD FKH FRQVHQWH D WXWWL FROR IHEUDLR H QHO IUDWWHPSR HVWURPHV XOWHULRUH VHQBWHQ]D ORUR VIDYRUHYRO DFFHVVR DOO]DWWXDOH IDVH GL FRQVROLGD WDVVHOOR GD SRVL]LRQDUH DOO]LQWHUQR (GDO 0RYLPHQWR 6LQGDFFDOH LQ WXWWL TXHVWL PHVL GL LQWHQVR FRQIURQR

6HUYL]L 3RVWDOL OLQN

\$*(1=, (35, 9\$7(VRWWRVFULWWR XQ DFFRUGR FKH FRQVHQWH HFFH]LRQDOH GL FRULUH OH HVLJHQ]H WHPSRUDQH GL UHFDLWR LQ DWUDYHUVR O]DVVXQ]LRQH D WHPSR GHWHUPLQDWR GL SRWHQ]LDOL \$]HQ]LH 3ULYDWH GL 5HFDLWR ULPDVWL SULYL GL RFFXSD]LRQH SHU SURFHVVL GL LQWHUQDOL]D]LRQH GHOO DWLWLWj GL FRQVH]QD 5HVH GLV VHGL GHQ QRUG QRWRUDPHQWH FDUHQWL 3LHPRQH 9HQHWR /RPEDU 5RPD]QD)LVVDWR XQ SHULRGR DVVXQ]LRQDOH GL DOPHR PHVL IHUPR UL LO ULVSHWWR GHQ OLPLWH PDVLPRL GL PHVL SUHYLVWR GDOOD OHJLVOD]LRQ /LQWHVD UHFXXSHU L ODRUDWRUL ULPDVWL HVFOXVL GDJOL DFFRUGL D FDXVD GL SUHYLJHQWL GLVSRVL]LRQL QRUPDLYH FKH SUHFOXGHYDQR OD VLSXODUH FRWUDWWL D WHPSR GHWHUPLQDWR DFDXVDOL SHU FRORUR FKH VRWWRVFULWWR UDSSRUWL D WHPSR GHWHUPLQDWR FRQ 3RVWH ,QILQH O]LHQGD KD FRQIHUPDWR OD SURSULD GLVSRQLELQWLWj DG L 22 66 HQWUR LO PHVH GL VHWWHPEUH SHU OD YHULIFD DQXDOH ILQDOL] DGHXDWD LQIRUPDWLYD LQ WHPD GL UDSSRUWL H SURFHGXUH LQ HVVHU DSSDOWDWULFL DOOHJDWR YLJHQWH &&1/ LQ XQD ORJLFD PRQLWRUD]LR GHV SURFHVVL DQFRU SL•QHVVVDULD LQ XQ VHWWRUH FRVU GHOLFDR

3UHFLVDVL FKH L QXPHUL VRSUD HYLGHQ]LDWL GHYRQR FRQVLGHUUVL DO SHULPHWR GHOO D]LRQL GL 3ROLWLFKH \$WWLYH GL FXL DOO]DFFRUGR GH JLXJQR

/(6(*5(7(5,(1\$ =, 21\$ /, 6/ & *, / 6/3 & , 6/ 8, /3267() \$, /3 & , 6\$ / & 21) 6\$ / & 2081, &\$ =, 21,

\$UWLFROL FRUUHODWL

- 3RVWH ILUPDWR DFFRUGR SHU VWDELQDOL]DUH ODRUDWRUL
- 3RVWH FRPXQLFDWR SROLWLFKH GHQ ODRUR
- 3RVWH FRPXQLFDWR LQFRQWUR OXJOLR
- 3RVWH FRPXQLFDWR ULQQRYR &FQ
- 3RVWH FRPXQLFDWR 60F ± 8LOSrvWH VX ULQQRYR &FQ

6WDPSD TXHVWR DUWLFROR

7M Ú ZIVMJM

Ž) 1 • Ž ð 1 • 1 œ TM ž — 1 • Š Ÿ — 1 6

7M Ú ZIVMJM

7M Ú ZIVMJM

7M Ú ZIVMJM

7M Ú ZIVMJM

7M Ú ZIVMJM

• Š 1 œ — ' Š 1 • 1 • 1 œ TM Ž) 1 • Ž ð 1 • 1 œ TM ž — 1 • Š Ÿ — 1 6

Codice abbonamento: 125183